

014900

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE**



014901

014901

PARTE SECONDA

1. Le Gestioni ed i Fondi amministrati

Con le seguenti tabelle n. 29 e n. 29A vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi¹ relativi all'esercizio 2015, che sono confrontati con i corrispondenti dati dei consuntivi 2012 - 2014 e con le previsioni assestate 2015; a seguire, si richiamano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative ad alcune poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su particolari aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

Si evidenzia che, nelle pagine seguenti, relativamente all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, il collegio formula talune considerazioni ed osservazioni, con attenzione particolare alle gestioni che presentano un consolidato trend di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali.

Per tali gestioni il collegio invita l'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle gestioni in parola.

In considerazione dell'andamento economico-patrimoniale e della peculiarità di talune Gestioni e Fondi amministrati², il collegio rinnova l'invito a svolgere una approfondita valutazione sulla permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione di tali separate evidenze contabili.

Si invita, l'Istituto, per il futuro, a redigere la relazione illustrativa delle poste iscritte in bilancio in modo più dettagliato, anche con il richiamo ai riferimenti normativi vigenti, considerato che la nuova impostazione grafica dei bilanci delle singole gestioni, pur rendendo omogenea la rappresentazione, non ha consentito l'esame comparativo delle singole voci con gli esercizi precedenti.

1 - I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (mln/€) utilizzata.

2 - Quali ad es. il Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18), il Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari (n. 19), le Assicurazioni facoltative per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21) ed il Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al d.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

06410

014902

TAB. N. 29: ANDAMENTO ECONOMICO DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(importi in milioni di euro)

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio					Differenze Consuntivo 2015 su	
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2015	Previsioni 2015 Assestate	Consuntivo 2014
	Comparto dei lavoratori dipendenti	-2.004	-2.042	-5.147	-1.070	-6.089	-5.019	-942
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-2.146	-3.739	-7.378	-3.160	-8.776	-5.616	-1.398
3	Gestione prestazioni temporanee **	142	1.697	2.231	2.090	2.687	597	456
	Comparto dei lavoratori autonomi	-2.891	-4.741	-3.885	-2.708	-5.548	-2.840	-1.663
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.279	-5.156	-4.209	-3.618	-3.897	-279	312
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-5.351	-6.486	-5.748	-5.299	-6.510	-1.211	-762
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	-940	-1.693	-1.574	-1.205	-2.697	-1.492	-1.123
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.679	8.594	7.646	7.414	7.556	142	-90
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-7.125	-5.923	-3.193	-4.946	-4.428	518	-1.235
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-7.125	-5.923	-3.193	-4.946	-4.428	518	-1.235
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-123	-44	-145	-117	-266	-149	-121
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-129	-101	-180	-166	-132	34	48
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	306	366	208	281	127	-154	-81
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-300	-309	-173	-232	-261	-29	-88
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	3	21	3	-87	-83	4	-86
13	Gestione speciale minatori	-24	-24	-17	-13	-14	-1	3
14	Fondo previdenza gasisti	-1	-1	-6	-4	-5	-1	1
15	Fondo previdenza esattoriali	28	46	26	-70	-64	6	-90
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/T/S	0	0	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-76	-118	-119	-69	117	186	236
20	Fondo previdenza clero	-98	-98	-72	-60	-62	-2	10
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	1	3	0	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-4	-4	-2	-1	-1	0	1
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	-14	-31	-94	-49	-1	48	93
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	4	0	-6	3	6	3	12
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente dei Monopoli di Stato	0	0	-1	0	0	0	1
33	Fondo copertura assicurativa pre.le periodi non coperti da contribuzione	20	21	17	15	15	0	-2
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	-53	-58	-56	49	49	0	105
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	67	49	79	-28	85	113	6
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	-8	0	22	21	19	-2	-3
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	2	0	-3	5	17	12	20
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	-	0	0	0	0
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	-	0	-	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	7	0	-3	-24	-10	14	-7
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	-12.216	-12.847	-12.486	-8.997	-16.297	-7.300	-3.811
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	1	0	1	1	0	-1	-1
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-164	0	164	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	-12.217	-12.846	-12.485	-9.160	-16.297	-7.137	-3.812

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile)

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

014903

TAB. N. 29 A : ANDAMENTO PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO
(in parti in milioni di euro)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre				
		CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONI 2015 ASSESTATE	CONSUNTIVO 2015
	Comparto dei lavoratori dipendenti	60.727	58.685	53.538	52.468	47.450
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprendivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	-119.071	-122.810	-130.188	-133.348	-138.963
3	Gestione prestazioni temporanee **	179.798	181.495	183.726	185.816	186.413
	Comparto dei lavoratori autonomi	-25.925	-30.667	-34.551	-37.259	-40.099
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-70.653	-75.809	-80.018	-83.636	-83.915
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-37.344	-43.831	-49.579	-54.878	-56.089
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali	1.637	-56	-1.630	-2.835	-4.327
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	80.435	89.029	96.676	104.090	104.232
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-17.393	-23.316	-4.812	-6.258	-5.740
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) (A)	-17.393	-23.316	-4.812	-6.258	-5.740
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	5.016	4.973	4.829	4.711	4.560
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-180	-281	-461	-627	-594
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	3.369	3.736	3.945	4.225	4.071
42	Fondo speciale per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	1.813	1.504	1.331	1.099	1.069
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	486	508	511	425	428
13	Gestione speciale minatori	-538	-562	-579	-592	-593
14	Fondo previdenza gasisti	143	143	137	133	131
15	Fondo previdenza esattoriali	881	927	953	884	890
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/T/S	0	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	-1.077	-1.195	-1.150	-1.003	-771
20	Fondo previdenza clero	-1.987	-2.085	-2.157	-2.217	-2.219
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	10	13	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari	-134	-138	-140	-142	-142
31	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito	233	202	109	59	108
32	Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo	63	63	56	60	62
35	Fondo sostegno reddito personale già dipendente del Monopolo di Stato	1	1	0	0	0
33	Fondo copertura assicurativa prelievi periodi non coperti da contribuzione	267	288	304	320	320
37	Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale fondo di previdenza esattoriali	162	104	48	97	97
38	Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo	282	332	411	383	496
39	Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."	26	27	49	70	68
43	Fondo di solidarietà personale dipendente delle imprese assicuratrici	7	7	3	8	21
46	Fondo di solidarietà residuale	-	-	166	381	426
47	Fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione personale gruppo FS	-	-	-	-	0
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-7	-9	-12	-35	-21
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	21.834	8.988	18.365	13.084	5.828
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	41	41	42	42	41
	Fondo di riserva per spese impreviste	-	-	-	-164	0
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	21.875	9.028	18.407	12.962	5.870

(A) La situazione patrimoniale presentata a fine 2015 risente del ripianamento dell'anticipazione di bilancio per l'importo di 25.198 milioni, ex art. 1, comma 5, della Legge n. 147/2013 ed ex art. 49, comma 3, del D.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014.

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile). La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori".

014904

L'Amministrazione evidenzia che, per i rapporti creditori e debitori tra le singole contabilità, è stato considerato il decreto del 11.12.2014 (G.U. n. 290 del 15.12.2014) del Ministro dell'economia e delle finanze, che ha fissato, dal 1° gennaio 2015, nella misura dello 0,5% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali, di cui all'art. 1284 del codice civile.

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali, complessivamente considerate, presenta un saldo negativo di 16.297 mln/€, a fronte del risultato negativo di 12.485 mln/€ registrato nel 2014, con un peggioramento di 3.812 mln/€.

Relativamente all'andamento economico – patrimoniale delle Gestioni e Fondi, il collegio ritiene utile anticipare, di seguito, alcune considerazioni, mentre rinvia l'analisi più dettagliata alle relazioni delle singole Gestioni/Fondi di seguito riportate.

⇒ **Il comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e dell'ex INPDAl) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un disavanzo complessivo netto di 6.089 mln/€, a fronte del disavanzo di 5.147 mln/€ dell'esercizio precedente.

Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico negativo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a -8.776 mln/€ (-7.378 mln/€ nel 2014) e del risultato positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 2.687 mln/€ (2.231 mln/€ nel 2014).

Il comparto, al 31 dicembre 2015 continua a registrare una situazione patrimoniale positiva di 47.450 mln/€, a fronte dei 53.538 mln/€ alla fine del 2014, per effetto dell'avanzo patrimoniale di 186.413 mln/€ della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il deficit patrimoniale di 138.963 mln/€ del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

⇒ **Il comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", registra un disavanzo di esercizio complessivo pari a 5.548 mln/€, a fronte di 3.885 mln/€ del 2014, costituito dalla somma algebrica del risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 13.104 mln/€ e del risultato positivo della Gestione dei Parasubordinati per 7.556.

73

008810

014905

Tale comparto presenta, alla fine del 2015 una situazione patrimoniale negativa di 40.099 mln/€ (34.551 mln/€ nell'esercizio 2014), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 144.331 mln/€, che viene in parte compensato dall'avanzo patrimoniale dei Parasubordinati di 104.232 mln/€.

A tale riguardo il collegio sollecita l'Istituto a dettagliare l'andamento delle diverse tipologie di contribuenti alla gestione separata, tenuto conto dell'impatto delle innovazioni normative intervenute sulla natura dei rapporti di lavoro dei soggetti che contribuiscono al Fondo e sull'incremento delle aliquote.

Il collegio, richiamando quanto già rappresentato nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Istituto, ribadisce la necessità di intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo deterioramento economico-finanziario di taluni fondi e gestioni³.

Con particolare riferimento alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della **gestione Enti disciolti** (Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979) e avuto riguardo all'ammontare della partita creditoria (oltre 4.636 mln/€), il collegio fa rinvio a quanto evidenziato nella propria relazione al preventivo 2016 (allegato al verbale del collegio n. 3 del 2016) e, da ultimo, al proprio verbale n. 25/2016. In particolare, evidenziando quanto già rilevato nel corso dell'esercizio 2014 circa i valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli Enti disciolti e nel rammentare che, con il verbale n. 40/2014, il collegio ha chiesto di acquisire specifici elementi sulla questione, tenuto anche conto della precorsa corrispondenza tra l'Istituto e il MEF (cfr., in particolare, la nota MEF-RGS-IGF n. 43359 del 20.5.2013), aveva chiesto di conoscere se sulla vicenda siano intervenute specifiche comunicazioni idonee a giustificare ancora l'iscrizione in bilancio degli importi più risalenti nel tempo.

Con la nota n. 37016 del 22.9.2016, l'Istituto ha confermato di aver già "rappresentato ai Ministeri vigilanti l'opportunità di uno specifico intervento legislativo che preveda un ripianamento del deficit della suddetta gestione speciale di cui all'art. 75 del DPR n. 761/79 nell'ambito della fiscalità generale, atteso che, allo stato, il fabbisogno finanziario della stessa viene fronteggiato attraverso anticipazioni di cassa provenienti da altre gestioni dell'Istituto".

3 - Quali ad es. il Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Fondo speciale di previdenza per il personale dipendente da imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13), il Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22 - ex personale INCIS, ISES, IACP di Genova) ed il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto (n. 20).

16450

014906

Relativamente alla Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP), si sottolinea il risultato economico negativo di 4.428 mln/€ ed il disavanzo patrimoniale al termine dell'esercizio in esame di 5.740 mln/€ (al netto dell'importo del ripianamento dell'anticipazione di tesoreria pari a 3.500 mln/€ ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014). Va, peraltro evidenziato che, su detta situazione patrimoniale complessiva, incide il disavanzo patrimoniale della CPDEL, che è pari a oltre 47 mld/€, con ulteriore peggioramento di oltre 6 mld/€.




In merito a tale gestione, il collegio ritiene di dover evidenziare le difficoltà rilevate dall'Istituto (vedi, da ultimo, le determinazioni presidenziali n. 82 del 23 giugno 2016 "verifica trimestrale al 31 marzo 2016" e n. 131 del 10 ottobre 2016 "relazione sulla performance 2015") sulle iniziative adottate per l'allineamento delle posizioni assicurative dei dipendenti pubblici con quelli del settore privato, anche al fine di accertare il corretto versamento delle contribuzioni.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che per le gestioni interessate dal Fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazione già svolte dal collegio nella presente relazione, nella parte dedicata al Fondo svalutazione crediti, alla quale si fa rinvio (cfr. pag. 21, 22 e 23).

2. Fondi di solidarietà

La riforma del mercato del lavoro, in particolare l'art. 3 della legge n. 92/2012, ha ampliato il sistema di tutela del reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, prevedendo la costituzione di Fondi di solidarietà per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale e l'adeguamento degli atti istitutivi per quelli già esistenti, quali:

- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale delle "Poste Italiane S.p.A.";



75



308210

014907

- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione, e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici – D.I. n. 33 del 21.01.2011;
- Fondo di Solidarietà Residuale.

Da ultimo, con il decreto legislativo n. 148/2015, attuativo di disposizioni del c.d. *Jobs act* (legge n. 183/2014), sono stati riscritti i commi da 4 a 19 ter e da 42 a 45 dell'art. 3 della legge n. 92/2012, con conseguente abrogazione della disciplina previgente. Dei Fondi sopra elencati, il Fondo di solidarietà residuale ha assunto la denominazione di Fondo di integrazione salariale (F.I.S.), e con decreti interministeriali attuativi sono stati istituiti presso l'INPS i seguenti:

- Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo ferrovie dello Stato Italiane – art.1 del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984;
- Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1 del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015;
- Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE - art. 1, comma 1 del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015.

Si precisa, tra l'altro, che l'art. 1 del decreto interministeriale n. 95269 del 7 aprile 2016 ha istituito presso l'INPS il "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale", adeguando, alle previsioni del comma 9, dell'art. 40 del citato decreto legislativo n. 148/2015, il "Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo" di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge n. 249/2004, già istituito presso l'Istituto.

Ciò posto, si sottolinea che nell'allegato tecnico del direttore generale e negli altri allegati al bilancio consuntivo 2015 si fa riferimento solo all'istituzione della gestione del "Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane" (Fondo FS), ai sensi del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2015, di cui già si è fatto cenno nella parte prima della presente relazione al paragrafo 3.2.

Il citato decreto legislativo n.148/2015 ha introdotto, peraltro, alcuni principi basilari per il funzionamento dei fondi. Dal punto di vista finanziario, deve essere garantito il pareggio di bilancio, non potendosi erogare prestazioni in

008810

014908

carezza di disponibilità. Le risorse provengono infatti dalla contribuzione, ordinaria ed addizionale, ripartita tra datori di lavoro e lavoratori nella misura rispettivamente di due terzi ed un terzo.

Il predetto decreto, ha inoltre razionalizzato la disciplina dei Fondi di solidarietà, con la finalità di assicurare a tutti i lavoratori una tutela in costanza del rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Tali fondi intervengono sulla base delle scelte contrattuali operate dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, nell'ambito dei dispositivi normativi di sostegno, per erogare prestazioni di sostegno al reddito per i settori non coperti dalla disciplina obbligatoria ovvero per integrare le prestazioni a sostegno del reddito obbligatorie. Inoltre, tali fondi possono erogare assegni straordinari di accompagnamento all'età pensionistica nell'ambito di ristrutturazione aziendale sottoscritti dalle parti.

Tenuto conto che non risultano allegati alla relazione del direttore generale i bilanci delle gestioni del Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 e del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE - art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015, il collegio rappresenta di aver richiesto gli stessi con verbale n. 27 del 15 settembre 2016, per il quale, al momento della redazione della presente relazione, non risulta essere stato dato alcun riscontro⁴.

Si rappresenta, altresì, che il collegio, con i verbali nn. 12 e 22 rispettivamente del 21 aprile e del 14 luglio 2016, ha evidenziato l'esigenza che gli Organi dell'Istituto, forniscano indicazioni certe e condivise sul ruolo e sulla attività dei Comitati Amministratori, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 35 e 36 del decreto legislativo n. 148/2015, finalizzati ad assicurare l'equilibrio finanziario nella gestione dei fondi di solidarietà; tale esigenza si riferisce, in particolare, alle previsioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 35 e al comma 1, lettera a) dell'art. 36.

Si sottolinea, infine, l'esigenza che gli Organi di gestione e di vigilanza, nell'ambito delle rispettive competenze, forniscano chiare indicazioni in merito ai criteri da utilizzare per la stima dei costi di produzione nell'ambito dei bilanci preventivi e dell'imputazione delle delibere di concessione in sede di bilancio consuntivo, anche sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti.

4 - Al riguardo, si evidenzia che, nell'ambito della predisposizione del bilancio preventivo 2016, i bilanci di tali gestioni sono stati allegati alla relazione, in quanto era stata normativamente disposta la contribuzione al fondo da parte delle aziende e dei lavoratori anche per l'anno 2015. Peraltro, in sede di Comitato amministratore del trasporto pubblico, svolto in data 22 settembre 2016, è emerso che sono stati effettivamente riscossi contributi per l'anno 2015 e, conseguentemente, tale movimentazione avrebbe dovuto trovare rappresentazione nel bilancio di esercizio.

014909

014909

INPS - Collegio Sindacale**2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al conto consuntivo 2015**

Il rendiconto dell'anno 2015 del Fondo in esame presenta un risultato economico di esercizio negativo di 8.775 mln/€, con un peggioramento di 1.397 mln/€ rispetto al precedente esercizio 2014, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014	Variazioni	
			assolute	%
in milioni di euro				
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-130.188	-122.810	-7.378	6,01%
Valore della produzione	113.545	112.804	741	0,66%
Costo della produzione	-122.447	-120.086	-2.361	1,97%
Differenza	-8.902	-7.282	-1.620	22,25%
Proventi e oneri finanziari	-13	-56	43	-76,79%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	—
Proventi e oneri straordinari	178	-6	184	—
Imposte di esercizio	-38	-34	-4	11,76%
Risultato d'esercizio	-8.775	-7.378	-1.397	18,93%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-138.963	-130.188	-8.775	6,74%

Al fine di una più immediata comprensione dell'andamento del Fondo, si rappresentano, inoltre, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD separato, delle evidenze contabili confluite nello stesso (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e della gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta		Differenze
	Consuntivo 2015	Consuntivo 2014		al 31.12.2015	all'1.01.2014	
in milioni di euro						
FPLD	-556	486	-1.042	-48.141	-47.585	556
ex F.do Trasporti	-1.064	-1.017	-47	-19.985	-18.921	1.064
ex F.do Elettrici	-1.921	-1.983	62	-29.923	-28.002	1.921
ex F.do Telefonici	-1.313	-1.093	-220	-6.779	-5.466	1.313
ex INPDAI	-3.921	-3.771	-150	-34.135	-30.214	3.921
Totale FPLD	-8.775	-7.378	-1.397	-138.963	-130.188	8.775

Sulla base dei dati sopra riportati, si osserva che il risultato complessivo del Fondo (pari a -8.775 mln/€) risente significativamente dello squilibrio gestionale delle separate evidenze contabili (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici e INPDAI), che presentano un disavanzo di esercizio complessivamente pari a 8.219 mln/€. Il dato assume maggiore rilevanza ove si consideri che il numero delle pensioni a carico del FPLD nella sua versione ristretta (n. 8.546.312) rappresenta il 95,5% di quelle complessivamente in pagamento al 31.12.2015 per l'intero Fondo Pensioni (n. 8.951.599).

014910

000000

Dalla tabella seguente, nella quale viene evidenziato l'andamento nell'ultimo triennio dei Fondi soppressi e incardinati nel FPLD relativamente al numero degli iscritti e delle pensioni, è possibile rilevare che il rapporto pensioni/iscritti è superiore all'unità per tutte le separate evidenze ed oltrepassa il triplo per gli elettrici e per l'INPDAI.

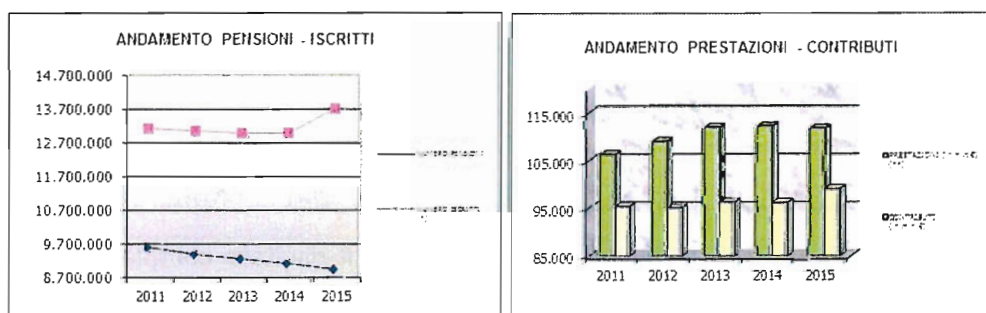
GESTIONI	ANNO 2013			ANNO 2014			ANNO 2015		
	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI	ISCRITTI	PENSIONI	RAPPORTO PENSIONI ISCRITTI
ex F. Trasporti	104.600	108.411	1,04	104.160	106.655	1,02	45.820	104.987	2,29
ex F. Elettrici	33.200	99.870	3,01	33.700	98.806	2,93	30.400	98.486	3,24
ex. F. Telefonici	46.700	73.169	1,57	46.350	73.551	1,59	103.500	74.316	0,72
ex INPDAI	34.100	126.180	3,70	31.800	126.576	3,98	30.650	127.498	4,16
T O T A L E	218.600	407.630	1,86	216.010	405.588	1,88	210.370	405.287	1,93

Nella seguente tabella, vengono riepilogati, inoltre, sia i dati relativi al numero delle pensioni vigenti e degli iscritti, sia i dati relativi ai contributi ed alle prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate, con riferimento all'ultimo quinquennio, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI (*)	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€) (**)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI CONTRIBUTI
2011	9.587.550	13.088.000	0,73	106.223	95.431	1,11
2012	9.399.619	13.047.600	0,72	108.919	95.175	1,14
2013	9.258.711	12.963.350	0,71	111.888	96.334	1,16
2014	9.113.540	12.950.310	0,70	112.148	96.205	1,17
2015	8.951.599	13.671.770	0,65	111.665	99.091	1,13

(*) I dati relativi all'anno 2011 differiscono da quelli riportati nei precedenti documenti di bilancio, in quanto sono state aggiornate le modalità di lettura degli archivi amministrativi contenenti i dati dei contribuenti effettivi al FPLD.

(**) Le prestazioni sono al netto degli oneri di cui all'art. 37 legge n. 88/89 e delle pensioni di invalidità, liquidate ante legge n. 222/84, attribuiti alla GIAS che risultano pari a 24.591 mln/€ per il 2011, 23.465 mln/€ per il 2012, 24.508 mln/€ per il 2013, 24.642 mln/€ per il 2014 e 27.176 mln/€ per il 2015.



Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

Handwritten notes and signatures in blue ink, including the number '2' and a signature.

014910

014911

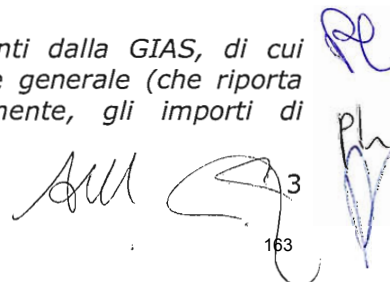
GESTIONE ECONOMICA**Valore della produzione**

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 98.569 mln/€ a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 2.879 mln/€ (+3,01%) rispetto al consuntivo 2014. Tale crescita è dovuta, oltre alla maggiore riscossione nella Procedura DM (+2.926 mln/€) rispetto all'esercizio precedente, al maggiore numero degli iscritti (+721.460 unità), infatti gli stessi passano da 12.950.310 a 13.671.770.
Il gettito contributivo tiene conto di tutte le denunce relative al periodo 2015, ivi comprese quelle del mese di dicembre, il cui movimento finanziario si manifesterà nell'esercizio successivo.

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 523 mln/€ e sono riferibili per 170 mln/€ alle riserve, valori capitali e di riscatto e ricongiunzioni, per 149 mln/€ ai contributi relativi alla prosecuzione volontaria, per 116 mln/€ ai proventi per divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni, per 68 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 24, comma 21, decreto legge n. 201/2011 a carico degli iscritti e dei pensionati, e per 20 mln/€ al contributo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 486, della legge n. 147/2013.

- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono principalmente:
1. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 8.713 mln/€ (9.934 mln/€ nel 2014), di cui principalmente 4.314 mln/€ relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (-739 mln/€ rispetto al 2014) e 3.514 mln/€ relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati del trattamento speciale di disoccupazione, del trattamento di integrazione salariale straordinaria e di mobilità (-486 mln/€ rispetto al 2014);
 2. i Trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS per 5.594 mln/€ (6.469 mln/€ nel 2014), che provengono in larga misura dalla Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti per la copertura figurativa (5.023 mln/€), di cui 4.498 mln/€ per i periodi indennizzati di trattamenti ordinari di disoccupazione e 525 mln/€ per i trattamenti ordinari di integrazione salariale e antitubercolare.

Al riguardo, si evidenzia che i Trasferimenti dalla GIAS, di cui all'allegato n. 11 alla relazione del direttore generale (che riporta per il 2014 e per il 2015, rispettivamente, gli importi di



120810

014912

€ 9.933.847.425,17 e € 8.713.373.547,04), hanno trovato diversa esposizione contabile nel conto economico (che riporta, per "Trasferimenti da GIAS", gli importi di € 5.915.607.073,21 per il 2014 e € 5.187.502.243,22 per il 2015), essendo stata tenuta separata la voce "Valori di copertura di periodi assicurativi".

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 111.665 mln/€ (112.148 mln/€ nel 2014), che attengono quasi per intero alle rate di pensione (111.659 mln/€), con una diminuzione di 483 mln/€ (pari allo 0,43%) rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è ascrivibile, pur in presenza dell'aumento del valore medio delle stesse sulla quale incide l'adeguamento della perequazione automatica, fissata in via definitiva dal 1 gennaio 2015, nella misura dello 0,2% (D.M. 19 novembre 2015), al minor numero dei trattamenti in essere (-161.941).

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto, al netto della quota di natura assistenziale, a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 27.176 mln/€ a fronte dei 24.892 mln/€ del consuntivo 2014 (+9,17%). Tra le principali detrazioni, si segnalano, in particolare: l'onere relativo alle pensioni di invalidità, liquidate ante legge 222/84 (per 4.079 mln/€) e l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità erogata, di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), L. 88/89 (per 16.596 mln/€).

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 952 mln/€ (888 mln/€ nel 2014), relative al recupero di prestazioni in conseguenza della riliquidazione delle pensioni e dei riaccrediti di rate di pensioni non riscosse dai beneficiari.

- *Ammortamenti e svalutazioni*

Sono state effettuate svalutazioni per complessivi 7.021 mln/€.

Si prende atto che, per quanto riguarda la **svalutazione dei crediti contributivi**, l'Istituto ha utilizzato le percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 84 del 15 giugno 2016¹, al fine di adeguare il corrispondente Fondo svalutazione in relazione al presumibile valore di realizzo degli stessi, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 31.12.2009	99,00	99,00
Dal 2010 al 2012	55,00	55,00
Dal 2013 al 2015	10,00	9,00

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

014913

014913

L'assegnazione al Fondo per i **crediti contributivi** è pari a 6.972 mln/€ (2.368 mln/€ nel 2014).

Sono, inoltre, presenti 49 mln/€ (97 mln/€ nel 2014) relativi ai **crediti per prestazioni da recuperare** (è stata applicata la percentuale del 45%).

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi ad altri Enti di previdenza pari a 596 mln/€, con una riduzione di 22 mln/€ (-3,55%) rispetto all'esercizio precedente, i quali riguardano i valori di copertura di periodi assicurativi per 121 mln/€, le contribuzioni a favore di istituti di Patronato per 190 mln/€, il finanziamento della COVIP per 2 mln/€ e i trasferimenti a favore dello Stato per 282 mln/€.

Sono, inoltre, presenti ~~le~~ Spese di amministrazione² per 1.124 mln/€, con una diminuzione netta di 72 mln/€ rispetto al 2014; tale diminuzione è ascrivibile, principalmente, alle seguenti voci:

- spese per il personale (-40 mln/€, -5,19%);
- spese per i servizi affidati ad altri Enti (-10 mln/€, -14,15%);
- spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento stabili (-3 mln/€, -4,36%);
- spese legali (-16 mln/€, -33,4%);
- spese per i servizi informatici (-20 mln/€, -14,12%);
- altre spese (+9 mln/€, +1%).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritti in bilancio oneri per complessivi -12 mln/€ (+44 mln/€ rispetto al 2014), sono costituiti in gran parte dai Redditi e proventi patrimoniali per 40 mln/€ (1 mln/€ nel 2014). *Al riguardo, si rileva che dall'esame della relazione del Direttore Generale e del Presidente, non si evincono le motivazioni del suddetto incremento.*

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva un totale dell'attivo di 124.754 mln/€, un totale del passivo di 263.717 mln/€, con un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre di 138.963 mln/€, quale somma algebrica di 62.696 mln/€ di riserve legali e di 201.659 mln/€ di disavanzo economico d'esercizio. Al riguardo, si precisa che l'incidenza delle quattro evidenze contabili separate, sul complessivo deficit patrimoniale netto, è pari al 63,36% con una leggera flessione rispetto alla misura del 2014 (63,45%).

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Re

Ph

RUBRICA

014914

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Si evidenzia un ammontare complessivamente pari a 1.056 mln/€, costituito quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni materiali per 1.049 mln/€. Esse riguardano, in particolare, gli Immobili da reddito, pari a 1.152 mln/€ (stesso dato del 2014).

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce risulta pari a 140.417 mln/€ (indicata in bilancio per 110.021 mln/€ al netto dei fondi svalutazione crediti per 33.346 mln/€) ed è costituita per 50.968 mln/€ dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi rappresentati quasi esclusivamente dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (45.794 mln/€).

Sono, inoltre, presenti 1.256 mln/€ per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti e 227 mln/€ per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Si evidenzia che nella relazione del Direttore Generale non si evince l'importo dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A.

Passivo➤ *Debiti*

Si osserva un ammontare complessivamente pari a 263.276 mln/€, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c verso la Gestione prestazioni temporanee per 138.462 mln/€ (136.467 mln/€ del 2014), che presenta un aumento di 1.995 mln/€, in ragione delle minori anticipazioni a titolo gratuito corrisposte nell'esercizio dalla predetta Gestione, in applicazione dell'art. 21, della legge n. 88/1989. Tale voce corrisponde alla somma dei debiti in conto corrente delle contabilità separate incorporate nella Gestione in esame (92.399 mln/€) e del Fondo pensioni in senso stretto (46.063 mln/€);
- il Debito per oneri finanziari derivanti dalla cessione di crediti contributivi per 1.288 mln/€;
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato), considerato che, per l'anno in esame, sono state utilizzate somme a titolo anticipatorio a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali pari a 28.755 mln/€³;
- il Debito per le spese per prestazioni istituzionali per 2.144 mln/€ (+364 mln/€ rispetto al 2014).

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

014915

014915

Il risultato economico - che passa da 556 mln/€ del FPLD in senso stretto a -8.775 mln/€ del Fondo complessivamente inteso - è addebitabile alle separate evidenze contabili, le quali - pur generando il 3,94% dei contributi (3.909 mln/€), a fronte di un numero di iscritti (210.370), che è pari solamente all'1,50% del totale del FPLD - producono una spesa per prestazioni (12.236 mln/€) che costituisce il 10,96% del complessivo onere, nonostante il numero delle prestazioni (405.287) rappresenti soltanto il 4,53% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2015 nel FPLD.

Il Collegio rileva che, tenuto conto delle riserve legali, accantonate nel 2015 per 2.914 mln/€, ai sensi della vigente normativa, il disavanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, è pari a 11.689 mln/€.

A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Paola Chiari

Giorgio Danieli

Benito Di Troia

Danilo Giovanni Festa

Natale Forlani

Angelo Fabio Marano

Roberto Nicolò

Pietro Voci